TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri* **Redazione**: *Paola Mele, Gloria Proia, Fulvia Silvestroni*
Progetto Grafico e Impaginazione: *Paola Mele* **Registrazione Tribunale di Roma n° 117 - 1/4/2010**

Il notiziario sindacale del terziario, commercio, turismo e servizi è consultabile sul web all'indirizzo www.fisascat.it .
Sul sito della federazione è inoltre possibile consultare *on demand* il "Focus Lab", l'approfondimento settimanale sugli argomenti di maggiore interesse della categoria, e la rubrica "Dai Territori", dedicata alle notizie sindacali territoriali.

Notizie in Breve

Ccnl Vigilanza Privata

Sono proseguite con Assiv Confidustria e con le associazioni cooperative le trattative per il nuovo contratto della vigilanza privata. Il confronto si è sviluppato sui temi dell'orario di lavoro, dello straordinario, del risposo giornaliero e settimanale e della flessibilità oraria. Su questi ultimi due punti la Fisascat ha proposto di demandare le materie al livello aziendale e, qualora non si giunga ad una intesa, di prevedere una parte speciale da inserire nel contratto nazionale. La Fisascat ha dichiarato la disponibilità a trattare sulla maggiore flessibilità giornaliera richiesta purché venga inserita una norma di salvaguardia sul numero massimo procapite dei riposi e di ricorso alla flessibilità. Sulla parte economica la Fisascat ha ribadito che gli aumenti dovranno essere definiti sulla base del criterio Ipca ed ha precisato che bisogna prevedere per il triennio trascorso di mancato rinnovo un riconoscimento economico. Prossimo incontro stabilito per il 13 dicembre.

Comifar, acquisita la controllata Grossfarma

Si è svolto l'incontro con la direzione di Comifar, l'azienda di distribuzione del farmaco che, in seguito all'acquisizione della società controllata Grossfarma presente in Sicilia con tre magazzini, ha annunciato la chiusura del magazzino di Siracusa ed il trasferimento dell'attività di Misterbianco nel catanese a Milano con inevitabili ripercussioni per 22 lavoratori per i quali sarà aperta la procedura di mobilità. La Fisascat ha chiesto di individuare i lavoratori con il criterio della non opposizione al licenziamento.

Ex lsu servizi di pulizia scuole

I sindacati hanno chiesto garanzie sull'erogazione delle retribuzioni per i lavoratori ex lsu impiegati nei servizi di pulizia nelle scuole al servizio del consorzio Miles e di altre piccole imprese del settore che dal mese di ottobre non percepiscono lo stipendio annunciando nel contempo l'apertura di un confronto con il ministero dell'Istruzione. Lo stesso dicastero sarà sollecitato a saldare alle scuole le risorse di competenza del 2011.

Comitato Esecutivo Fisascat

Si è svolto a Roma il comitato esecutivo della Fisascat che ha affrontato i diversi aspetti connessi al momento di transizione politica e le ripercussioni della crisi nei diversi settori del lavoro del terziario privato. Al comitato esecutivo della categoria ha preso parte anche il segretario confederale Cisl Annamaria Furlan che ha illustrato la proposte della Cisl per favorire la ripresa Paese a cominciare dagli interventi per il rilancio dell'occupazione giovanile e del Mezzogiorno.

Il Governo Monti

Nei giorni scorsi il Governo Monti è stato completato con la nomina dei vice ministri e dei sottosegretari. Al ministero del Welfare, guidato da Elsa Fornero, approda come vice ministro Michel Martone, docente di Diritto del Lavoro all'Università Luiss di Roma. Il prof. Martone in passato ha partecipato a diverse iniziative con la Fisascat dedicate ai temi del lavoro nei settori del terziario e del turismo.

Studi Professionali, via libera al rinnovo del contratto

Oltre un milione gli addetti del comparto per l'88% donne e giovani

E' ufficiale, i sindacati e Confprofessioni hanno definito il rinnovo del contratto degli studi professionali siglato il 27 settembre scorso.
La Fisascat commenta positivamente l'accordo che, a cominciare dal recepimento della riforma del modello contrattuale, introduce elementi innovativi. L'intesa infatti, che ha durata triennale con decorrenza dal 1° ottobre 2010 fino al 30 settembre 2013, sarà applicata al milione di lavoratori del settore, per l'88% donne e giovani, ma sarà estesa anche alle figure cosiddette non regolamentate: oltre 400.000 tra praticanti, stagisti, collaborazioni coordinate a progetto e partite Iva per i quali è stato introdotto anche il criterio del giusto compenso. Tra le novità di rilievo anche l'avvio della contrattazione decentrata attraverso la definizione di un elemento economico di garanzia ed il recepimento della normativa sull'apprendistato. Per le diverse tipologie del nuovo istituto contrattuale (alta formazione e ricerca, professionalizzante o di mestiere e per il conseguimento del diploma professionale), sono state definite le modalità di erogazione delle retribuzioni, nonché la durata dell'apprendistato e le quantità delle ore da destinare alla formazione che verrà erogata dal fondo interprofessionale di settore Fondoprofessioni di concerto con l'ente bilaterale E.Bi.Pro. L'ente bilaterale interverrà anche in tema di sicurezza sul lavoro e sul sostegno al reddito in caso di crisi aziendale e di settore. Sul welfare l'accordo definisce un aumento del contributo a carico del datore di lavoro destinato alla cassa di assistenza sanitaria Cadiprof permettendo quindi di ampliare il ventaglio delle prestazioni sanitarie offerte ai lavoratori. Non meno importante la costituzione di apposite commissione di conciliazione e collegi arbitrali per la risoluzione delle controversie di lavoro. In seno agli enti bilaterali territoriali saranno inoltre costituite le commissioni di certificazione dei contratti di lavoro. Infine, sul piano economico l'accordo definisce un aumento di € 87.50 al 3° livello a regime da riparametrare per gli altri con decorrenza dal 1° ottobre del 2010.

Leggi il Volantone

Ccnl Distribuzione Cooperativa, a Firenze il 6 dicembre

Fisascat Cisl e UIltucs Uil sollecitano la chiusura delle trattative

Il 6 dicembre a Firenze le organizzazioni sindacali Fisascat Cisl e Uiltucs Uil hanno convocato le strutture e i delegati a sostegno del negoziato per il rinnovo del contratto nazionale della distribuzione cooperativa che per i due sindacati dovrà essere ricondotto verso l'auspicato rinnovo. Le trattative, che interessano oltre ottantamila addetti, avevano subito uno stop ingiustificato prima della pausa estiva che ha provocato un ulteriore dilatarsi dei tempi di attesa. Le federazioni del terziario Cisl e Uil, contrarie alla demagogia perpetrata dalla Cgil a danno dei lavoratori degli iper, dei discount e dei supermercati delle cooperative, chiedono con forza un contratto che garantisca diritti e tutele individuali e gli aumenti contrattuali che i colleghi della grande distribuzione commerciale si sono visti riconoscere a soli due mesi dalla scadenza del contratto.

Cooperative Sociali, prosegue il confronto per il nuovo Ccnl

La posizione della Fisascat Cisl sulle proposte della parte datoriale

Nel corso dell'ultimo incontro la Fisascat ha ribadito la propria posizione sulla introduzione dell'istituto della banca delle ore che non dovrà avere ripercussioni sull'orario di lavoro e sulla flessibilità. La Fisascat, rispetto alla rivisitazione della norma sui cambi di gestione, ha sottolineato che l'azienda subentrante dovrà assolvere agli obblighi di assunzione del personale e garantire le condizioni economiche esistenti. Tra gli altri temi affrontati quelli della classificazione del personale e della gradualità di applicazione degli aumenti contrattuali. Per la Fisascat questo criterio dovrà essere applicato in tutte le cooperative e dovrà prevedere il confronto a livello territoriale qualora si registrassero delle difficoltà. Il negoziato è aggiornato al 7 dicembre prossimo.

Blockbuster, stato di agitazione per i 900 lavoratori in Cigs

La società di home video rispetti il diritto di informazione preventiva

I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione degli oltre 900 lavoratori di Blockbuster Italia già coinvolti dalla procedura di mobilità e dal ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Proprio in prossimità della scadenza della cassa integrazione la società di home video ha avviato la chiusura e la cessione di alcuni punti vendita senza rispettare il diritto di informazione preventiva sulla riorganizzazione aziendale. Emblematica la situazione di un punto vendita di Napoli dove i lavoratori sono stati addirittura cacciati dal posto di lavoro. I sindacati hanno annunciato possibili iniziative di mobilitazione territoriale e nazionale.

Edizione 2 dicembre 2011

Unipol GRUPPO
QuAS CASSA ASSISTENZA SANITARIA QUADRI
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
FONDO PROFESSIONI
EBINTER

